

Cade e s'infilza un occhio paura per bimbo di 5 anni

Traversella, l'episodio nel tardo pomeriggio di lunedì in borgata Cantoncello. La nonna colta da malore. Prognosi di 15 giorni per il piccolo, operato a Torino



Volontari della Pubblica Assistenza Milanese che hanno attivato il servizio di pronto intervento a Traversella

È stato operato nella notte tra lunedì e martedì all'Oftalmico di Torino, l'intervento è riuscito e non avrà lesioni permanenti all'occhio ferito, il piccolo di 5 anni, di Lessolo, vittima di un singolare, quanto drammatico incidente sui monti di Traversella, in alta Valchiusella, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi. Quindici giorni la prognosi, poi, il bimbo potrà tornare nella sua casa del paese dell'Eporediese, ma lo shock per quanto avvenuto, soprattutto nella mamma e nella nonna che lo accompagnavano nella gita, richiederà del tempo per essere metabolizzato. E se questa è una storia a lieto fine, i meriti vanno suddivisi equamente tra i volontari della Pubblica Assistenza Milanese, a Traversella da una decina di giorni, che hanno aperto nel centro di villeggiatura un servizio di primo soccorso per turisti e residenti, rivelatosi, a questo punto, preziosissimo, e i chirurghi dell'ospedale torinese che hanno dimostrato, ancora una volta, la loro grande professionalità.

Cronaca di una giornata in montagna che la famiglia lessolese difficilmente dimenticherà. Mamma, nonna e nipotino avevano deciso di salire in alta Valchiusella per cercare un po' di refrigerio in queste giornate di nuovo torride. Il programma prevedeva il pernottamento in una baita di proprietà di conoscenti in borgata Cantoncello, non troppo distante dalla più conosciuta Fondo. È il tardo pomeriggio di lunedì. Il gruppetto è impegnato in un'escursione quando il bimbo scivola im-

provvisamente e nell'impatto si procura col bastone col quale si accompagnava una ferita all'occhio che comincia a sanguinare. Le due donne sono terrorizzate, ma pur nella concitazione del momento riescono a raggiungere il posto dove hanno parcheggiato l'auto e con la macchina scendono sino a Traversella. Qui, si dirigono verso

l'Albergo Miniere per chiedere aiuto e i titolari le indirizzano immediatamente al Soggiorno montano. I volontari si rendono subito conto della gravità della situazione e mentre effettuano le necessarie medicazioni chiedono l'intervento dell'elisoccorso. Intanto, arrivano sul posto anche i carabinieri di Vico. La paura e

la tensione hanno il sopravvento sulla nonna del piccolo che ha un mancamento. Adesso, c'è bisogno di soccorrere anche lei. Arriverà in tempi rapidi un'ambulanza che la trasporterà al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea per gli accertamenti. Il bimbo, nel frattempo, viene caricato sull'elicottero decollato da Cuneo e atterrato in uno

spazio idoneo di Traversella. Come detto, nella notte viene eseguito l'intervento all'occhio guarito. La nonna è stata dimessa ieri mattina dall'ospedale di Ivrea. Ora, tutte le attenzioni sono rivolte al bambino. Un'ovvero di coccole leniranno la sofferenza dell'essere distante, per qualche giorno, da casa, dai suoi affetti e anche dalle montagne della Valchiusella dove tornerà.

In tutta questa storia, vale la pena sottolineare, come detto, i meriti dei volontari per l'opera prestata, ma anche del carabiniere di Vico, il vice comandante **Gino Liguori**, che in un momento così delicato da gestire ha saputo tranquillizzare il bimbo, riuscendo addirittura a farlo giocare. Per la Pubblica Assistenza Milanese una prova di nove superata a pieni voti. un servizio del genere, in alta valle, in questo periodo pieno di turisti, c'è davvero bisogno. Peccato che proprio ieri è stato sospeso visto che era sperimantale. Ma varrà la pena adoperarsi per riattivarlo, almeno in previsione della prossima estate.